

# UNA GIORNATA PER LA ZOOANTROPOLOGIA

50°



*Il Presidente Mancuso (nella foto con il Prof. Bekoff) ha ospitato nella sede dell'Enpav una giornata dedicata alla zooantropologia e al suo riconoscimento nella didattica ufficiale. Vi hanno partecipato Ilaria Ferri (Direttore Scientifico Animalisti Italiani, organizzatrice e moderatrice dell'incontro) Donatella Loni, presidente dell'Ordine di Roma, Roberto Marchesini, zootropologo, Camilla Pagani (psicologa ricercatrice del CNR), Raimondo Colangeli (Presidente SISCA), Claudio Pierantoni (etologo cinologo) e Claudia Di Bari (veterinario omeopata). In chiusura, l'apprezzato intervento patrocinatore del Sottosegretario Francesca Martini.*

**M**ark Bekoff ha partecipato come relatore principale al convegno "Giornata di zooantropologia: pensieri, riflessioni e azioni per la diffusione del corretto rapporto uomo-animale", organizzato da Animalisti Italiani presso l'Enpav, il 18 novembre. In jeans, maglietta e codino, Bekoff, Professore Emerito di Ecologia e Biologia Evolutiva all'Università del Colorado, ha esposto i fondamenti della zooantropologia nel corso di una giornata multidisciplinare. L'iniziativa degli Animalisti Italiani ha accompa-

gnato la richiesta di dare un riconoscimento ufficiale alla zooantropologia e di inserirla nella didattica scolastica a partire dalla scuola primaria. Ilaria Ferri, Direttore Scientifico degli Animalisti Italiani ha infatti chiesto la legittimazione di questa disciplina al Sottosegretario Francesca Martini che ha patrocinato la giornata. Tutto questo in sinergia, ha dichiarato la stessa Ferri, con l'On Gianni Mancuso, "grazie alla sua capacità e operatività legislativa su temi che ci vedono uniti". "Leggo questa apertura dell'ENPAV - ha aggiunto la Ferri- come un segnale importantissimo che viene dai medici veterinari, ritengo che il medico veterinario comportamentista sia il principale addetto ai lavori e che questa sia una specializzazione da

riconoscere e valorizzare perché troppo spesso sentiamo parlare pseudo-esperti". Per gli organizzatori la zooantropologia è "una materia fondamentale, se non si vuol venire meno ai contenuti della Legge 189/2004 e all'Accordo Stato Regioni del 2003 che promuovono, anche attraverso i percorsi scolastici, il corretto rapporto uomo-animale". L'auspicio finale è che anche l'informazione si corregga e restituisca contenuti ad un tema che deve assumere un diverso spessore culturale, nella società, nelle scuole e nelle sedi politiche. •

Al Prof. Marc Bekoff è stato chiesto se tenere vicino a noi, nel nostro ambiente domestico, un animale, sia una manifestazione d'amore o di egoismo. Ha risposto: *"In realtà entrambe le cose. Devo dire che la maggior parte delle persone tiene comunque accanto a sé degli animali per puro spirito di amore. Il problema è che spesso non si conoscono i reali bisogni degli animali e quindi non si comprendono le loro esigenze. Quindi si finisce per trattarli in modo non corretto, anche se in buona fede. Nella logica di considerare l'animale non come una nostra proprietà, ma come un essere a nostro pari, se decidiamo di tenerne uno vicino, dovremo anche accettare di studiarne le esigenze in appositi libri o con l'aiuto di competenti specialisti del settore, non dimenticando che ogni razza ha caratteristiche a sé."* Si può rischiare, quindi, di fare del male agli animali domestici per troppo amore? Per Bekoff *"è vero che, a volte, per troppo amore, si viziano gli animali. Un po' come succede con i figli. L'animale deve però avere dei limiti ben precisi, esattamente come gli esseri umani. Ammetto che anch'io vizio i miei cani, ma questo è un rischio che, tutto sommato, si può anche correre"*. E dicendolo, si apre in un sorriso. (S.V.)